

Allegato 1)**L.R. 8/2017, ART. 5, COMMA 3 - INTERVENTI URGENTI NEL SETTORE SPORTIVO - CRITERI PER IL TRASFERIMENTO ALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, ALLE UNIONI DI COMUNI E AI COMUNI DELLE RISORSE FINANZIARIE PER SOSTENERE LA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA E CONTRASTARE L'AUMENTO DELLA SEDENTARIETA' DETERMINATO DALL'EMERGENZA COVID 19.****1. PREMESSA**

Lo stato di emergenza provocato dal Covid 19 rischia di vanificare uno degli obiettivi fondamentali del Piano triennale dello Sport 2018-2020: l'incremento della pratica motoria e sportiva e la lotta contro la sedentarietà, in particolare per le fasce d'età dei più giovani. Le criticità non riguardano solo l'attuale fase di blocco degli eventi, delle manifestazioni, dei corsi, dell'utilizzo delle strutture sportive al chiuso, ma interesseranno anche il momento in cui (auspicabile fine estate-autunno) si aprirà la fase delle iscrizioni ai corsi/campionati 2020/2021 delle varie discipline sportive.

Questa situazione di criticità discende dalla sospensione della gran parte delle attività produttive e dalla ricaduta negativa che questo stato di fatto provoca sui bilanci familiari e sulla loro gestione. Meno liquidità disponibile per le famiglie che potrebbero decidere di non iscrivere i figli e, conseguentemente, fortissime difficoltà per le migliaia di associazioni e società sportive dilettantistiche che traggono dalle quote per l'iscrizione ai corsi sportivi o ai campionati dilettantistici la maggior parte delle risorse per il loro sostentamento;

La Regione Emilia-Romagna ritiene quindi necessario offrire un sostegno finanziario alle famiglie in condizioni di disagio economico per consentire la prosecuzione dell'attività sportiva da parte dei loro figli, ritenendo che questo intervento possa indirettamente contribuire anche al sostegno dei bilanci delle associazioni che, in mancanza di certezze sul numero dei praticanti potenziali per la prossima stagione sportiva, rischierebbero di cessare la propria attività.

2. OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici che la Regione si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

- a) Agevolare le famiglie che appartengono a fasce di reddito medio-basse per sostenere le spese di iscrizione dei propri figli ai corsi, attività e campionati sportivi organizzati da associazioni e società sportive dilettantistiche.
- b) Scongiorare il forzato abbandono della pratica motoria e sportiva dei minori che rientrano nella fascia di età compresa tra i **6 e i 16 anni** e dei giovani con disabilità che rientrano nella fascia di età compresa fra i **6 e i 26 anni**.

3. RISORSE E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

La dotazione finanziaria messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna è pari ad € **3.000.000,00**.

L'intervento finanziario si attua in forma di **voucher** del valore nominale di € **150,00**.

4. BENEFICIARI

Minori che rientrano nella fascia di età compresa tra i **6 e i 16 anni** e giovani con disabilità che rientrano nella fascia di età compresa fra i **6 e i 26 anni**.

Ciascun nucleo familiare può beneficiare di un voucher del valore pari a € 150,00. Nel caso in cui il nucleo familiare sia costituito da tre figli e oltre, il valore del voucher è pari a € 250,00.

5. SOGGETTI PUBBLICI RESPONSABILI DELLA GESTIONE DEL PROCEDIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'EROGAZIONE DEI VOUCHER AI BENEFICIARI

Le risorse finanziarie regionali sono trasferite, secondo le modalità previste dai presenti criteri, alla Città Metropolitana di Bologna, alle Unioni di Comuni e ai singoli Comuni ad esclusione di quelli facenti parte della CMBO e delle Unioni di Comuni richiedenti.

Nel caso in cui il trasferimento interessi le Unioni di Comuni, ciascuna Unione dovrà comunicare l'elenco dei Comuni aderenti per i quali ha delega di gestione dei voucher e, conseguentemente, tali Comuni non potranno fare richiesta autonoma di gestione dei voucher.

6. PROCEDURE DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE REGIONALI ALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, ALLE UNIONI DI COMUNI E AI COMUNI

6.1 Metodologia per la suddivisione dei voucher a ciascun Comune

Il metodo per la suddivisione dei voucher è stato elaborato tenendo conto di due elementi essenziali:

1. Il rapporto fra percentuale di popolazione di ciascun Comune rispetto al numero totale dei cittadini emiliano-romagnoli così come risultante dall'ultimo censimento disponibile;
2. L'esigenza di garantire un numero minimo di voucher ai Comuni che, avendo una percentuale di abitanti risibile rispetto al totale regionale, sarebbero fortemente penalizzati.

In attuazione di quanto stabilito ai sopracitati punti 1 e 2, si è proceduto secondo la seguente Tabella 1):

FASCIA DI POPOLAZIONE PER ABITANTI			NUMERO VOUCHER ASSEGNATI
DA		A	
a)	0	1.000	5

b)	1.001	2.000	10
c)	2.001	3.000	15
d)	3.001	5.000	20
	5.001	IN SU	In proporzione al numero di abitanti rispetto al totale regionale tenuto conto del budget disponibile cui è stato sottratto il budget necessario per coprire il fabbisogno delle fasce a, b, c e d.

I dati relativi al numero dei voucher assegnati a ciascun Comune e la relativa quota finanziaria concessa sono riportati nell'Allegato 2) "Tabella di riparto dei Voucher".

6.2. Assegnazione e concessione alla Città Metropolitana di Bologna, alle Unioni di Comuni e ai Comuni delle risorse regionali

Gli enti locali trasmettono alla Regione Emilia-Romagna, **esclusivamente alla PEC sportsalute@postacert.regione.emilia-romagna.it**, la dichiarazione di interesse al trasferimento delle risorse finanziarie regionali e alla gestione delle procedure per l'erogazione dei voucher ai beneficiari, **entro il 30 giugno 2020**.

Nel caso in cui il trasferimento interessi la Città Metropolitana di Bologna o soggetto pubblico da essa delegato e le Unioni di Comuni, ciascuno di questi soggetti dovrà inoltre comunicare alla Regione Emilia-Romagna, con la medesima dichiarazione, l'elenco dei Comuni aderenti per i quali ha delega di gestione dei voucher.

Dopo tale scadenza, il Servizio regionale competente provvederà al controllo delle comunicazioni pervenute dalle Unioni ed elaborerà l'elenco dei soggetti (Comuni e Unioni di Comuni) beneficiari del trasferimento delle risorse regionali.

I voucher assegnati alla Città Metropolitana di Bologna e alle Unioni di Comuni rappresentano la somma dei voucher cui ha diritto ciascun comune facente parte della CMBO e della Unione.

La Giunta regionale, avendo a riferimento il sopracitato elenco beneficiari del trasferimento, **entro il 31 luglio** approva con apposito atto deliberativo la concessione e l'impegno finanziario in coerenza con i dati di cui al richiamato Allegato 2) del presente atto.

6.3. Clausola di garanzia per l'utilizzo ottimale delle risorse regionali

Nel caso in cui l'ente pubblico interessato dal trasferimento delle risorse finanziarie regionali non riesca ad assegnare alle famiglie il 100% dei voucher a fronte di carenza di domande, può utilizzare le risorse residue destinandole, sempre in forma di voucher, al sostegno della realizzazione di corsi, attività e campionati da parte delle associazioni e società sportive dilettantistiche operanti nel territorio di competenza.

L'ente pubblico interessato che si avvale di tale possibilità ne dà immediata comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.

Gli enti pubblici interessati possono, senza alcuna limitazione e nell'ambito delle proprie competenze, integrare le risorse regionali trasferite al fine di rendere ancora più incisivo l'intervento di sostegno alla pratica motoria e sportiva nel loro territorio.

6.4. Procedure per il trasferimento delle risorse finanziarie regionali ai Comuni e alle Unioni di Comuni

Avendo a riferimento i dati di cui all'Allegato 2) "Tabella di riparto dei Voucher", entro il 30 settembre la Città Metropolitana di Bologna o soggetto pubblico da essa delegato, le Unioni di Comuni e i Comuni, trasmettono alla Regione Emilia-Romagna, **esclusivamente alla PEC sportsalute@postacert.regione.emilia-romagna.it** la dichiarazione del Sindaco Metropolitano, del Presidente dell'Unione di Comuni, del Sindaco contenete i seguenti elementi essenziali:

- Riferimenti (n. protocollo, data ecc.) dell'atto amministrativo di pubblicizzazione, rivolto ai nuclei familiari in Classe ISEE da 3.000 a 17.000, quale certificazione dell'avvio del procedimento amministrativo per l'assegnazione dei voucher;
- Dichiarazione che il sopracitato atto è stato elaborato nel rispetto dei requisiti minimi previsti dal presente atto al successivo punto 6.5;
- Richiesta di liquidazione di una quota pari **all'80% del budget concesso**, quale quota parte del trasferimento delle risorse regionali vincolate all'erogazione dei voucher

6.5. Requisiti minimi per l'elaborazione delle procedure di assegnazione dei voucher alle famiglie beneficiarie

a) Gli enti pubblici interessati utilizzano le risorse regionali loro trasferite per **corrispondere un voucher di € 150 destinato ai minori appartenenti alla fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni e ai giovani con disabilità che rientrano nella fascia di età compresa fra i 6 e i 26 anni**, il cui nucleo familiare rientri nella classe di reddito da euro 3.000,00 a euro 17.000,00 attestata dalla certificazione ISEE rilasciata dall'INPS.

b) Il voucher dovrà essere utilizzato per l'iscrizione alle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al Registro CONI e al Registro parallelo CIP per la partecipazione ai campionati organizzati dalle rispettive Federazioni o Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o ai corsi e alle attività sportive organizzate dalle stesse associazioni e società sportive risultanti dai Registri CONI e CIP ai sensi della Delibera del CN del CONI 1574/2017 (articolo 3, lettera e).

c) Gli enti pubblici interessati verificano il possesso dei requisiti per l'ammissibilità delle domande e provvedono a formare una graduatoria delle domande ritenute ammissibili tenendo conto dei seguenti elementi:

- fascia di reddito del nucleo familiare
- domande presentate da soggetti con disabilità riconosciuta e comprovata da idonea documentazione sanitaria cui va riservata la destinazione minima del 10% dei voucher disponibili; nel caso di comuni in fascia di popolazione a) di cui all'Allegato 2) "Tabella di riparto dei voucher", va riservato almeno 1 voucher.

d) la domanda va presentata dagli interessati al Comune nel quale hanno la residenza risultante dai Registri dell'Ufficio Anagrafe comunale. La domanda dovrà essere presentata da uno dei soggetti che esercita la potestà genitoriale o da chi esercita la tutela legale.

e) Gli enti pubblici interessati danno la massima diffusione al presente provvedimento sui propri portali istituzionali e fissano un termine per la presentazione delle domande non inferiore a 10 giorni e non superiore a 30.

f) Gli enti pubblici interessati improntano la propria attività ai principi fondamentali di pubblicità e trasparenza, nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 241/90 e utilizzano, ove possibile, strumenti telematici al fine di accelerare il procedimento. Qualora non sia diversamente prescritto dalla legislazione vigente, i Comuni richiedono la documentazione necessaria mediante autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

7. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE CONCLUSIVA E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

7.1. Documentazione obbligatoria da richiedere ai beneficiari

Gli enti pubblici interessati, al fine di liquidare i voucher, provvedono a richiedere ai beneficiari:

- la documentazione di iscrizione ai corsi, attività e campionati sportivi rilasciata dalle singole associazioni e/o società sportive dilettantistiche;
- la ricevuta di pagamento che dovrà riportare il costo totale dell'iscrizione al lordo del voucher utilizzato;
- ogni altra documentazione che eventualmente ritengano necessaria per la liquidazione del voucher.

7.2. Documentazione da trasmettere alla Regione per richiedere la liquidazione del saldo delle risorse finanziarie oggetto di trasferimento

Gli enti pubblici interessati **entro il 31 gennaio 2021** chiedono alla Regione Emilia-Romagna, nella figura del responsabile del Settore Sviluppo e Promozione dello Sport, la liquidazione del saldo delle risorse finanziarie regionali oggetto di trasferimento. A tal fine trasmettono al Servizio regionale competente in materia di Sport la richiesta di erogazione accompagnata da un atto amministrativo a firma Dirigente competente col quale si approva e al quale si allega la Relazione descrittiva in merito ai risultati conseguiti, contenente:

- a) il numero totale dei voucher liquidati, con l'indicazione del numero di voucher liquidati a ragazzi con disabilità;
- b) la descrizione dell'eventuale utilizzo di parte di risorse ai sensi di quanto indicato dal Paragrafo 6.3. "Clausola di garanzia per l'utilizzo ottimale delle risorse regionali";
- c) i riferimenti (n. protocollo e data) degli atti di concessione e liquidazione dei voucher ai beneficiari;
- d) l'ammontare della liquidazione a saldo che si richiede;
- e) la dichiarazione che i dati anagrafici ed ogni altro elemento di riconoscibilità dei beneficiari, e in particolare quelli relativi ai dati personali sensibili, sono conservati agli atti della

medesima pubblica amministrazione e, nel caso di controlli richiesti ed effettuati da parte della Regione Emilia-Romagna, saranno messi a disposizione nei termini e nei modi consentiti dal vigente Codice della Privacy.

7.3. La verifica della documentazione di rendiconto e la procedura di liquidazione del saldo

La Regione verifica la documentazione prodotta, in particolare in merito alla presenza di quanto previsto al precedente punto 7.2..

Qualora la documentazione presenti delle irregolarità od omissioni sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti all'ente pubblico interessato il quale dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal competente Servizio regionale e comunque sempre previo utilizzo di PEC, alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, dovendosi con questo intendere sia la presentazione di documenti mancanti che il loro completamento, integrazione o regolarizzazione dal punto di vista formale.

Nel caso in cui, a seguito dei suddetti controlli, la documentazione risulti rispondente a quanto previsto dal presente atto, il Dirigente Professionale competente in materia di Sviluppo e promozione dello Sport provvederà all'adozione dell'atto di liquidazione entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione di consuntivo e della contestuale richiesta di liquidazione. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

8. REVOCA DEL TRASFERIMENTO FINANZIARIO

Il Dirigente responsabile del Settore Sviluppo e promozione sportiva procederà a revocare con atto amministrativo l'ammontare delle risorse finanziarie regionali oggetto di trasferimento nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia da parte dell'ente locale interessato;
- b) mancata trasmissione entro il 31 gennaio 2021 della documentazione di cui al precedente punto 7.2;
- c) l'ente locale interessato non provvede a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;

Nel caso di revoca del contributo, la Regione procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

9. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

9.1. Concessione delle risorse finanziarie oggetto di trasferimento

Il dirigente Responsabile del settore Sviluppo e promozione dello sport notificherà agli Enti pubblici interessati, mediante posta elettronica, l'atto di concessione delle risorse finanziarie destinate all'erogazione dei voucher.

9.2. Amministrazione aperta: pubblicazione degli atti

Le presenti procedure si conformano a quanto disposto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

10. LA TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente atto. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopra indicate finalità ai sensi Regolamento europeo n. 679/2016.

11. INFORMATIVA AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.

Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del Dirigente professional responsabile del settore sviluppo e promozione dello sport.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo, Commercio e Sport - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna.

Ogni comunicazione relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata alla seguente PEC: sportsalute@postacert.regione.emilia-romagna.it

Referente per assistenza agli enti pubblici destinatari:

Venerio Brenaggi – venerio.brenaggi@regione.emilia-romagna.it – 051.5274170